

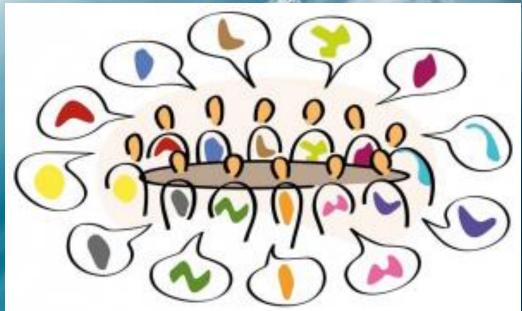
Come è costituito il Comitato di Valutazione

[comma 129 legge 107/2015, p. 1 e 2]

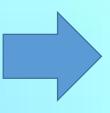


1. Presso ogni istituzione scolastica ed educativa è istituito il comitato per la valutazione dei docenti.

2. Il comitato ha durata di tre anni scolastici, è presieduto dal DS prof.ssa Maria Rosaria MANCA ed è costituito dai seguenti componenti:

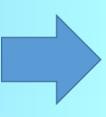


 a) tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio di istituto;



Prof. Blasi Vito, eletto dal C.d.D.
Ins.te Ventura Lorella, eletta dal C.d.D.
Prof. Del sole Antonella, eletto dal C.d.I.

b) due rappresentanti dei genitori, per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione scelti dal consiglio di istituto;



Sig.ra Luisi Maria Rosaria eletta dal C.d.I. **Sig.re Stigliano Pierluigi,** eletto dal C.d.I

c) un componente esterno individuato dall'ufficio scolastico regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.



Dott.ssa Carra Patrizia, nom. USR Puglia

Cosa fa il Comitato di Valutazione?

[comma 129 legge 107/2015]

- 1. Individua i criteri per la valorizzazione dei docenti
- 2. Esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo
- 3. Valuta il servizio su richiesta dell'interessato



Entriamo nel merito del primo aspetto



Individuare i criteri per la valorizzazione dei docenti

Criteri per la valorizzazione dei docenti ai sensi del comma 129 legge 107/2015,

Il comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base:

a) Della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;

b) Dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;

c) Delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.

Ci sono anche i criteri per la valutazione del servizio del personale docente su richiesta [punto 5, comma 129 Legge 107/2015 Riferimento all'art. 448, TU]

- 1. Qualità intellettuali
- 2. Preparazione culturale e professionale [anche con riferimento a eventuali pubblicazioni]
- 3. Diligenza
- 4. Comportamento nella scuola
- 5. Efficacia dell'azione educativa e didattica
- 6. Eventuali sanzioni disciplinari
- 7. Attività di aggiornamento
- 8. Partecipazione ad attività di sperimentazione
- 9. Collaborazione con altri docenti e con gli organi della scuola
- 10. Rapporti con le famiglie degli alunni
- 11. Attività speciali nell'ambito scolastico
- 12. Ogni altro elemento che valga a delineare le caratteristiche e le attitudini personali, in relazione alla funzione docente

Come riconoscere una professionalità che cresce...

.... stabilire i criteri:

✓ Didattici

- ✓ Professionali
- ✓ Formativi

Crediti didattici

Al di là dei contenuti (lo stile di lavoro, la gestione dell' insegnamento, i risultati dei ragazzi) può essere utile adottare un protocollo metodologico che consenta di apprezzare aspetti della professionalità attraverso:

- la disponibilità all'osservazione reciproca (peer review)
- la capacità di documentazione didattica
- il confronto con un discussant dei risultati ottenuti con i propri allievi

Crediti professionali

È il tempo destinato alla propria organizzazione professionale di appartenenza (andando oltre il plafond delle 40-40 ore). Ci sono:

- attività istituzionali obbligatorie
- attività progettuali come contributo al miglioramento
- attività elettive come valore aggiunto personale (cosa "regalo" alla mia scuola?). Non c'è corrispondenza diretta con il riconoscimento di funzioni aggiuntive per lo staff dei collaboratori

Crediti formativi

È il tempo dedicato alla propria formazione. Esempio:

- 1 CFU come base obbligatoria
- 1 CFU ulteriore, incentivabile necessità di reinterpretare e reinventare le attività di formazione, che non possono essere:
- né solo corsi di aggiornamento
- né solo corsi accademici.

Come utilizzare la CARD tracciabile? Attività a diverso livello di cogenza (il piano della scuola, il progetto personale di formazione)

Come tradurre i comportamenti professionali in crediti

CREDITI DIDATTICI:

Prendersi cura degli allievi e della didattica

- ✓ Organizzare le situazioni e gli ambienti di apprendimento
- ✓ Gestire e coinvolgere la classe nelle situazioni di apprendimento
- ✓ Osservare e valutare gli studenti, secondo un approccio formativo
- Fare uso di nuove tecnologie
- Affrontare i doveri e i problemi etici della scuola
- Curare la propria formazione continua

CREDITI PROFESSIONALI:

Prendersi cura della gestione della scuola

- ☐ Dare contributi nel lavoro di équipe
- ☐ Partecipare all'organizzazione e alla gestione della scuola
- ☐ Impegnarsi nel rapporto con le famiglie e gli stake holder

CREDITI FORMATIVI:

Prendersi cura della propria professionalità

- > Fare uso di nuove tecnologie
- > Affrontare i doveri e i problemi etici della scuola
- Curare la propria formazione continua

Ma nel frattempo c'è il bonus. Cosa si può fare?





Nell' anno 2015-2016 bisognerà decidere come usare le risorse per la premialità...

Nell' anno 2015-2016 bisognerà decidere come usare le risorse per la premialità...

Condividere quali sono gli aspetti, le imprese, gli impegni...da valorizzare





Stabilire quali sono le regole da seguire

Predisporre gli indicatori per la rendicontazione delle azioni che sono oggetto di premialità

